

silflex**LAVORAZIONE
MATERASSI A MOLLE**anche con materiale del cliente
e con niro, consegna a domicilioTRAPUNTE
COPRILETTI ESTIVI
ARTICOLI
DA CORREDOImola - zona artigianale via Musconi, 21
tel. 0542/641191N. 6-7
Maggio
1991**la lotta**Una copia
L. 1.000**QUINDICINALE D'INFORMAZIONE FONDATA DA ANDREA COSTA**Chiuso in tipografia
il 27 MaggioRedazione e amministrazione - Viale De Amicis, 36 - Imola Sped. in abb. postale gruppo II/70 - tel. 34335/34959 - Pubblicità: Concessionaria esclusiva
Promos - Via Selice, 47 - Imola - Tel. 24242/26438 Tipografia Galeati, Imola - Dirett. Resp. Carlo M. Badini - Reg. Trib. n. 2396 - 23-10-54**silflex****LAVORAZIONE
MATERASSI A MOLLE**anche con materiale del cliente
e con niro, consegna a domicilioTRAPUNTE
COPRILETTI ESTIVI
ARTICOLI
DA CORREDOImola - zona artigianale via Musconi, 21
tel. 0542/641191

9 GIUGNO: REFERENDUM TRUFFA CONTRO I CITTADINI

Le ragioni della «opposizione» al referendum

Manovra dilatoria contro le vere e necessarie riforme istituzionali

A pochi giorni dal voto referendario del 9 giugno, riguardante il numero delle preferenze che gli elettori dovranno esprimere su ogni candidato alla Camera dei Deputati, il Segretario Nazionale del PSI Bettino Craxi, ha rilasciato una dichiarazione per i dirigenti del PSI, che noi riportiamo.

Di fronte alla campagna avviata dai promotori del referendum, il nostro dovere è quello di impegnarci a fondo per chiarire con efficacia di fronte alla opinione pubblica la vera realtà delle cose e dei problemi.

È innanzitutto, necessario per questo, rendere sempre più note ed evidenti le cinque solide ragioni che giustificano la nostra linea di opposizione e di protesta contro una iniziativa referendaria che si presenta tanto inutile quanto circondata da elementi puramente pretestuosi e demagogici, si tratta di una iniziativa anticostituzionale perché questo non abroga la legge vigente, ma

pretende di cambiarla e di manipolarla con tagli e ricuciture che la Costituzione non ammette.

Antidemocratica perché vuole ridurre il potere di scelta cui attualmente hanno diritto i cittadini. Inquinante perché incoraggerebbe le campagne elettorali dispendiose e premierebbe in definitiva i candidati più ricchi. Che spreca 700 miliardi del denaro pubblico che si sarebbero invece risparmiati se si fosse accolta la proposta socialista di abbinare il referendum alle elezioni politiche, com'era logico e naturale. Antisociale e profondamente ingiusta

segue a pag. 2

REFERENDUM PREFERENZE CINQUE CAPI D'ACCUSA DEL PSI

1 - È incostituzionale perché non abroga la legge vigente, ma la cambia e la manipola con tagli e ricuciture che la Costituzione non ammette.

2 - È antidemocratico perché riduce il potere di scelta dei cittadini.

3 - È inquinante perché incoraggia le campagne elettorali dispendiose e premia i candidati più ricchi.

4 - Spreca 700 miliardi del denaro pubblico che si sarebbero risparmiati se si fosse accolta la proposta socialista di abbinarlo alle elezioni politiche.

5 - È antisociale e profondamente ingiusto perché discrimina quel milione e più di cittadini che, ai dati ufficiali risultano ancora analfabeti.

MOLTE PROPOSTE DEI SOCIALISTI ACCOLTE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Si apre il cantiere del Centro Storico

Parcheggio Savonarola, riordino delle tre piazze e del centro cittadino. I primi interventi

Servizio di

Zeno Zaccherini

Data l'importanza che riveste per la nostra città il grosso problema del rilancio del centro storico, il PSI imolese ha pensato bene di rendere pubblico il suo pensiero al riguardo, già alla vigilia del dibattito in Consiglio, invitando la stampa cittadina nelle sale della Federazione di Viale De Amicis. Una conferenza stampa informativa sui punti che maggiormente stanno a

cuore al partito del garofano nel contesto di un discorso (appunto il rilancio del centro storico) che ha visto i socialisti in prima fila quando si è trattato di dare la spinta decisiva alla Giunta, per l'avvio di quei progetti che ora sono approdati alla discussione in Consiglio Comunale.

Un sì dunque annunciato quello socialista verso quel progetto nato dalle schede dell'architetto Campos Venuti, dai disegni di un piano traffico, e piano parcheggi realizzati dalla Sisplan.

«Sostanzialmente i socialisti imolesi — ha spiegato Domenicali — ritengo il lavoro fatto sia ottimo, da parte nostra si cercherà di privilegiare l'aspetto residenziale da realizzarsi tramite una collaborazione banche — imprese, che dia il la ad un recupero di case da affittare a costi ragionevoli».

Si dunque all'allargamento dell'isola pedonale; alla nuova sistemazione dei parcheggi; alla realizzazione di piste ciclabili; ad un miglior utilizzo del mezzo pubblico. Ed infine, ad

una rivitalizzazione del centro storico.

Netto rifiuto invece per quanto riguarda l'apertura di nuovi sportelli bancari nel centro cittadino «Una raccomandazione finale riguardo ai tempi: si decida subito — ha detto Domenicali — chiudiamo le discussioni mercoledì in Consiglio e diamo finalmente il la ad un progetto che, ripeto, i socialisti imolesi hanno voluto per primi».

Dunque mercoledì 22 mag-

segue a pag. 5



DOPO DUE ANNI LA FEST'AVANTI DI IMOLA SI TRASFERISCE DAL PRATO DELLA ROCCA AL LUNGOFIUME VIA PIRANDELLO

Tante novità nella 1ª Fest'Avanti! al Lungofiume dal 14 al 25 Giugno

Art. a pag. 2 di

Gennaro Mancino



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LUNEDÌ 10 GIUGNO IN VISITA UFFICIALE ALLA CITTÀ

Boselli ad Imola

Alle 20,30 all'Hotel Olimpia incontrerà gli elettori e i dirigenti del Psi imolese

Il Presidente della giunta regionale, Enrico Boselli, verrà in visita ad Imola il 10 giugno prossimo. Si tratta di un avvenimento di rilievo, non solo perché Imola è l'unica città non capoluogo di provincia (se si esclude Rimini) che il nuovo Presidente della giunta regionale ha incluso nel suo giro di visite in Emilia Romagna, ma anche perché l'appuntamento cade alla vigilia di importanti scadenze istituzionali: l'approvazione dello Statuto comunale (primo passo sulla strada del riordino delle autonomie locali) e la definizione dei confini dell'area metropolitana di cui Imola è fortemente interessata. Due adempimenti i cui termini sono fissati dalla legge 142 per il 13 giugno.

Nell'agenda della giornata

imolese di Boselli figura una visita alla Sacmi alle ore 11 e al nuovo ospedale di Via Montecicco, realizzato con un contributo finanziario della Regione. Boselli incontrerà poi alle 16.30 gli amministratori e i capigruppo comunali e dell'Assemblea dei Comuni: un'occasione per fare il punto sui progetti e i programmi della Regione sui principali nodi amministrativi. La visita istituzionale si concluderà alle 18.00 nella sala del Consiglio Comunale, con un incontro al quale prenderanno parte i rappresentanti del mondo imprenditoriale.

Alle 20.30 il Presidente socialista della Regione incontrerà in una sala di un albergo imolese gli elettori socialisti e tratterà con loro dei problemi politici attuali.

DALLA PRIMA

9 Giugno: referendum truffa

perché discrimina quel milione e più di cittadini che, ai dati ufficiali, risultano ancora analfabeti.

Dobbiamo insistere su di un punto che è semplice ed essenziale: sul fatto cioè che nessun argomento fumoso può indurre il cittadino di buon senso a credere di avere più ampia libertà esprimendo una sola preferenza anziché più preferenze.

Merita inoltre una partico-

lare sottolineatura il paradosso costituito dallo schieramento di vecchi dirigenti di partito mobilitati nella polemica contro i partiti. Si tratta in molti casi, e ciò è ancora più contraddittorio, di esponenti contrari per un ben radicato pregiudizio conservatore alle proposte di un vero rinnovamento del sistema politico: spesso eletti ininterrottamente per decenni o addirittura rappresentanti di partiti che più di

ogni altro, tanto nella teoria che nella pratica hanno tradizionalmente coltivato l'egemonia partitica sulla società civile.

Debbono emergere con chiarezza tanto la nostra protesta che il nostro rifiuto contro un voto che riguarda un tema marginale, sposta l'attenzione dai problemi istituzionali veri. Esso inoltre rischia ancora una volta di delegittimare pericolosamente, attraverso

un suo uso distorto, lo strumento stesso del referendum, che, deve invece sempre costituire una grande occasione di

partecipazione democratica, per alti fini di rinnovamento e di conquista di diritti sociali civili e di libertà.

Craxi

Articolo di

Gennaro Mancino

Dopo due anni di svolgimento della Festa nel prato della Rocca ed un minimo di esperienza acquisita nella gestione dello spazio e dell'allestimento, purtroppo per scelte non nostre, siamo stati costretti di nuovo a cambiare area per poter continuare a svolgere ad Imola la Fest'Avanti. Di questo ci scusiamo con chi era abituato ad arrivare a piedi alla nostra Festa. Siamo convinti che ci seguiranno anche nell'area nuova, sulla quale è caduta la nostra scelta: il Lungo Fiume.

Il nostro auspicio è che diventerà di facile attrazione non solo per coloro che arrivano in macchina, che in questa zona troveranno ampi parcheggi, ma anche per tutti coloro che intendono fare una passeggiata oppure un giro in bicicletta.

La Fest'Avanti 1991 presenta tante novità. La prima ed anche la più significativa è rappresentata dalla nuova area, zona immensa, di facile acces-

so comunque abituata ad ospitare altre iniziative. La nuova area sarà una nuova esperienza e perché no, una sfida, per noi stessi, che impone di misurarci con un nuovo modo di allestirla in una nuova sistemazione logistica, che presuppone anche nuove e diverse strutture per presentare l'edizione 1991 della Fest'Avanti in modo nuovo e renderla così più attraente.

Nella nuova zona dove non siamo condizionati da vincoli di spazio quindi dovremo riuscire a presentare la Festa sotto una nuova immagine; questo, però, comporta uno sforzo notevole in ricerca di in-

strutture e quindi di investimenti in acquisto e noleggio degli stessi. Operazione non sempre facile poiché in questo periodo comincia la stagione delle feste. Comunque faremo tutti gli sforzi possibili per presentare questa edizione della Festa che dia in pieno il senso del rinnovamento rappresentato sì dalla zona ma soprattutto dalle iniziative politiche ed i dibattiti che all'interno di essa intendiamo realizzare. L'auspicio è che la cittadinanza accolga il nostro invito a partecipare con interesse alle iniziative da noi proposte.

Essa vuole inoltre rappresentare una occasione di in-

contro dei cittadini per vivere insieme il clima della Festa mangiando allo Stand Gastronomico dove si potranno gustare le classiche specialità emiliane romagnole più le novità che ogni sera i nostri cuochi prepareranno.

La Pizzeria che nacque come angolo giovani si è affermata tanto che non riusciremo più ad immaginare la Fest'Avanti senza questo angolo dove si può gustare dell'ottima pizza.

Nello Stand Gastronomico vi saranno delle serate dedicate al pesce ed alla cacciagione. Il Bar funzionerà tutte le sere della Festa, a fianco si preve-

dono delle iniziative dei giovani che dovrebbero contribuire a rendere più accogliente questo angolo.

Allestiremo nella Festa l'angolo dei giochi dove i ragazzi potranno passare le loro serate divertendosi. Ci sarà una Pesca rinnovata sicuramente più attraente ed accogliente, che inviti a pescare, dove si vinceranno premi sicuri. All'interno del calendario ci saranno due serate dedicate alla Tombola, iniziativa questa a cui la gente partecipa con passione. Una novità sarà la serata in cui si svolgerà una gara di gioco con le carte.

Le serate saranno allietate

tutte dalla presenza di orchestre e un piano bar dove si potrà ascoltare dell'ottima musica, siccome non manca la pista da ballo chi ha voglia può passare le proprie serate ballando. Il tutto comunque sarà illustrato nel programma generale, avendo spazio a disposizione stiamo lavorando per organizzare una esposizione dove si potranno ammirare gli articoli esposti e fare eventualmente delle scelte per futuri acquisti oppure alcuni articoli potranno essere acquistati anche sul posto.

Come vedete di novità ne sono previste già alcune altre da qui alla data di inizio pensiamo se ne potranno attivare, per non perdermi nella descrizione di particolari, vi invito a passare alla Fest'Avanti in svolgimento nel Lungo Fiume dal 14 al 25 giugno 1991.

È questa la prima Festa che si svolgerà ad Imola, ci auguriamo che per quella data la stagione sia bella, questo ci consentirà di stare insieme a gustare tutto ciò che la Festa può offrire come attrattive e intrattenimento.

Resp. Organizzazione

CONFERENZA STAMPA DELLA VALERIA TINTI SEGRETARIA DEL PSI IMOLESE SULLA POLITICA LOCALE

Occorre agire in fretta e con estrema chiarezza

Servizio di

Valeria Zaccherini

Lunedì 6 Maggio, in una conferenza stampa tenuta nella sede della Federazione socialista imolese di Viale De Amicis, è stata presentata alla stampa cittadina Valeria Tinti, nuovo Segretario PSI di Imola.

Eletta dalla direzione con voto segreto e all'unanimità, 38 anni, domiciliata a Castel San Pietro, la Tinti si è presentata alla cittadinanza imolese con le idee chiare e tanta voglia di impegnarsi nel nuovo ruolo, che, per ora, la coinvol-

ge solo in parte. «Ma sarà ugualmente un impegno che godrà della massima priorità nei confronti dell'attuale, quale dirigente CNA bolognese, e anche rispetto a quello che andrò ad assumere alla Lega Regionale delle Autonomie, da me scelto proprio perché meno pressante del precedente così da permettermi appunto di seguire più da vicino la Segreteria socialista imolese. Sono disponibile fin da ora dato che l'attuale quadro politico, in chiaro periodo evolutivo, richiede a tutti noi la massima partecipazione attiva».

Un cammino, quello della nuova Segreteria socialista che si articolerà sulla base di tre punti, prioritari e fondamentali per quanto riguarda la governabilità della città: Nuovo assetto dell'USL (e relativa nomina del Comitato dei Garanti, secondo la recente riforma sanitaria); nuovo Statuto comunale secondo un più accentratore decentramento dell'Amministrazione della città, che prevede una maggior partecipazione in Consiglio; nuova riforma istituzionale in base alla Legge 142 che prevede l'area metropolitana bolognese, ed il conseguente di-

stacco da essa, con la creazione della nuova Provincia imolese. Sono questi, gli impegni più pressanti per la Segreteria socialista, e sui quali l'ultima arrivata (ma prima per importanza politica), intende gettare anima e corpo.

«Il PSI imolese accetterà un confronto politico-programmatico con il PDS su questi fondamentali punti, ma dovremo agire in fretta e con estrema chiarezza, visto che le date di scadenza ci impongono soluzioni da prendere con la massima urgenza».

Per il PSI imolese si sta aprendo quindi una nuova fa-



Nella foto Valeria Tinti segretaria del PSI imolese.

se evolutiva della sua vita politica, che fino ad ora è vissuta in Consiglio Comunale secondo una scelta, che si potrebbe definire scomoda, di opposizione programmatica, operante su una diversa espressione di voto a seconda delle varie circostanze politiche che si andavano sviluppando. «Ora i socialisti imolesi debbono decidere — ha concluso la Tinti — se entrare attivamente nel governo della città, oppure

passare ad una opposizione più drastica. Dobbiamo capire fino in fondo la disponibilità del PDS, ad aprire una nuova fase politica, che preveda una più decisa spinta progressista-riformista. Su queste basi noi siamo pronti per una chiara, leale discussione».

A fare gli onori di casa, e relative presentazioni, c'era il Segretario uscente, e appena incaricato di Coordinatore del Comitato Regionale socialista dell'Emilia Romagna, che ha condiviso il ragionamento della Tinti sottolineando l'attuale instabilità della Giunta Comunale, «che ha bisogno dell'assenso dei tre consiglieri che hanno costituito in Consiglio il Gruppo di Rifondazione Comunista. Va da sé — ha concluso Domenicali — che questa situazione non offre assoluta garanzia per il futuro. Di conseguenza, con l'avvenire del nuovo Statuto, si dovrà creare maggiore chiarezza e stabilità al governo della città».

agenzia viaggi santerno

IMOLA
Via P. Galeati 5
Tel. 0542/23336/22037/33200
Telex 520529 CARTUR - Fax 0542/33725
CASTEL S. PIETRO TERME
Via Matteotti 140
Tel. 051/940358
Telex 512455 SANTUR - Fax 051/944831

KENIA
9 giorni Pensione completa
Quote da L.1.290.000

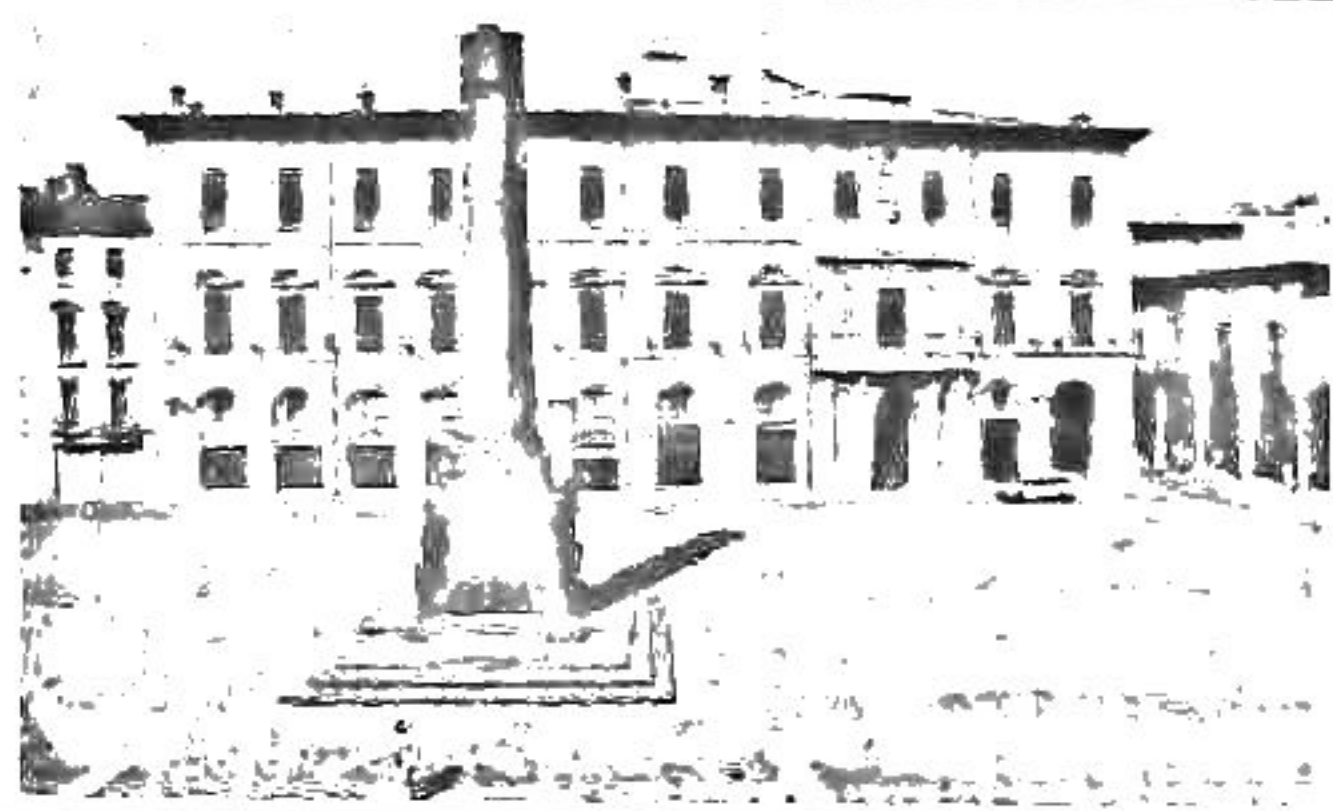
VOLI DI LINEA
Andata e ritorno
Quote da L.850.000

RODI
Volo da Milano
Mezza pensione 8 giorni
Quote da L.690.000

VACANZE STUDIO
USA

INGHILTERRA
FRANCIA
GERMANIA
U.S.A.

Lo statuto: una grande occasione per la città... e per noi



La legge 142 impone la predisposizione e l'adozione di un nuovo statuto che regolamenti le strutture e le funzioni degli enti locali.

Tra i numerosi aspetti che la legge evidenzia, un capitolo di enorme importanza è rappresentato dai temi della partecipazione popolare e dalla trasparenza dell'attività amministrativa; si apre infatti la possibilità concreta di un diverso rapporto dei cittadini con l'organismo che li rappresenta ed in particolare si offrono alle donne, molte occasioni per indicare regole e contenuti che tengano conto del punto di vista femminile.

Il tema della partecipazione popolare merita una grande attenzione: per la prima volta la legge si propone la valorizzazione delle forme associative e la promozione delle aggregazioni per centri di interesse, per materie, per servizi fruiti; inoltre la legge prevede la presenza del singolo cittadino nelle procedure mediante il diritto di accesso ai procedimenti amministrativi, e la difesa dei diritti comunali da parte del difensore civico; inoltre il cittadino può diventare protagonista nei momenti dei referendum e delle consultazioni che la legge prevede.

Il tema della trasparenza

dell'attività amministrativa comporta una ridefinizione dei compiti dei politici e delle responsabilità dei tecnici; la legge consente ai politici di svolgere i ruoli per cui sono stati correttamente realizzati dai funzionari predisposti allo svolgimento delle loro funzioni.

Si apre inoltre la possibilità di ridisegnare la mappa dei servizi per adeguarla maggiormente alle esigenze della comunità e di ridefinire il ruolo dei dirigenti, dei funzionari, del personale nel senso di una migliore qualificazione e responsabilizzazione. L'equilibrio che deve essere raggiunto

tra i ruoli dei politici e dei tecnici sarà la garanzia di una reale trasparenza della macchina comunale.

E le donne?

Nella commissione statuto del Comune di Imola è presente una rappresentanza delle sei donne elette in Consiglio Comunale, con il preciso compito di mettere in campo le istanze femminili fin dal primo momento dell'elaborazione del profilo del nuovo ente locale. È inoltre indubbio che il Partito Socialista abbia portato una costante e forte attenzione alla questione femminile e ritenga l'elaborazione dello statuto un'occasione per rilancia-

re la politica della parità.

Di qui la necessità che nei principi generali sia posto un riferimento al fatto che la comunità è formata da due sessi e che la politica delle pari opportunità può rendere la qualità della vita migliore per le donne e gli uomini.

Il criterio delle pari opportunità dovrà inoltre essere applicato nella nomina degli amministratori delle aziende e delle istituzioni degli enti locali; inoltre dalla politica delle pari opportunità discende la politica delle azioni positive che dovrebbe consentire, inserita in un discorso generale di ottimizzazione delle risorse

umane, una particolare valorizzazione delle donne, che sono numerose e motivate, in possesso di titoli di studio medio-alti, con notevole predisposizione alla relazionalità e al coordinamento.

La costituzione della commissione pari opportunità è un punto irrinunciabile, così come dovrà essere prevista la consultazione delle rappresentanze organizzate delle donne per venire incontro ad esigenze che sono assolutamente peculiari quali il problema degli orari, dei servizi.

Poiché il senso della cultura riformista sta non nel dire che c'è la pari opportunità, la tutela dell'ambiente, la tutela della salute (questo lo sanno dire in molti), ma nell'avere capacità di progettare, di porre principi istituzionali utili, di tradurli in strumenti amministrativi adeguati ed efficienti, è indubbio che lo statuto rappresenti una grande occasione anche sotto questo punto di vista.

Fabrizia Fiumi
Consigliere PSI
Comune di Imola

Dalla Regione Emilia-Romagna 300 milioni per il potenziamento del Centro Dialisi

Il Capogruppo del PSI in Consiglio Comunale Gian Piero Domenicali esprime soddisfazione per la sensibilità della Giunta Regionale

In questi giorni il Consiglio Regionale Emilia Romagna, ha approvato su proposta della Giunta Regionale, la distribuzione di due miliardi e 843 milioni alle USL ove hanno sede servizi di nefrologia e dialisi.

In due provvedimenti, il Consiglio Regionale, come proposto dalla Giunta, ha ripartito, sulla base del numero dei pazienti seguiti e dei centri dialisi dipendenti dalle USL, la quota destinata dal Fondo Sanitario Nazionale, al potenziamento e all'ammodernamento delle strutture per la cura delle malattie renali.

Il capogruppo del PSI in Consiglio Comunale ad Imola

e Coordinatore del Comitato Regionale del PSI Emilia Romagna, Gian Piero Domenicali, esprime soddisfazione per la decisione assunta dalla Giunta Regionale di proporre al Consiglio che ha approvato, lo stanziamento di 283 milioni per finanziare la ristrutturazione dei locali destinati all'ampliamento del centro dialisi dell'USL 23 di Imola.

Per Domenicali con questo finanziamento la Giunta Regionale, ha dimostrato una ulteriore sensibilità verso le strutture sanitarie imolesi, e un riconoscimento alle esigenze dei pazienti che abitano nel nostro comprensorio.

NUOVA CASA ARREDO

TENDAGGI D'ALTA QUALITÀ
VENDITA CONFEZIONE MONTAGGIO
BIANCHERIA TAPPETI MOQUETTE
VASTO ASSORTIMENTO
PASSAMANERIA

RIVENDITORE

Sulle finestre del mondo

STANLEY

Nuova Gestione

Via Cairolli, 19 Imola Tel. 0542/24302

Maggiore autonomia e più poteri alla Comunità Montana Imolese

L'ufficio di presidenza dell'Assemblea dei Comuni dell'Imolese ha esaminato la materia della delimitazione dell'ambito territoriale della Comunità Montana Imolese, così come richiesto dalla Regione Emilia Romagna e ha sottolineato con forza l'oggettiva difficoltà nell'esprimere un parere che possa risultare certo e definitivo in mancanza di due presupposti fondamentali e cioè: la nuova legge regionale su poteri e funzioni da attribuire alle Comunità Montane alla luce della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990; lo sbocco sufficientemente definito che la Regione intende dare alla questione Area Metropolitana Bolognese in termini

di poteri, assetti e confini. L'Assemblea dei Comuni esprime forti riserve sul metodo attuato dalla Regione nell'avanzare richiesta di parere agli enti interessati a proposito dei confini delle Comunità Montane. I confini vanno definiti anche e soprattutto sulla base delle funzioni che si individuano per tali istituzioni e, per ciò che riguarda le Comunità

Montane in Provincia di Bologna, in relazione all'istituzione dell'area metropolitana. Ne consegue che in questo quadro di incertezza non è possibile avanzare una proposta di ambito territoriale della Comunità Montana Imolese da considerarsi definitiva. È invece utile rendere esplicite volontà politiche ed orientamenti programmatici che possano aiutare la Regione a

definire un utile testo di revisione della L.R. n. 30 e di conseguenza a proporre ambiti territoriali funzionali. L'Assemblea dei Comuni ritiene che le Comunità Montane vengano riconosciute come enti di governo complessivo del territorio montano da cui discende la necessità che ad esse vengano attribuiti poteri e funzioni organici e risorse che permettano loro di essere ve-

ramente tali. Così come è necessario definire ampie possibilità per le Comunità Montane di ricevere funzioni e risorse delegate dai Comuni, sia in materia di programmazione, sia in materia di gestione del territorio e dei servizi. È questa la scelta che deve fungere da premessa all'individuazione degli ambiti territoriali che vanno calibrati sulla funzionalità reale per l'esercizio di

tale ruolo. Pertanto l'Assemblea dei Comuni auspica che la Regione Emilia Romagna consideri l'ipotesi di delimitare i confini della Comunità Montana Imolese con i territori dei quattro Comuni della Vallata del Santerno (Castel del Rio, Fontanelice, Borgo Tossignano e Casalfiumanese), invitando nell'ambito della nuova formulazione della Legge Regionale sulle Comunità Montane a riconoscere il territorio montano del Comune di Castel San Pietro come tale con la concreta possibilità di essere partecipe ai territori destinatari degli interventi specifici per la montagna.

Si è svolto martedì 7 maggio u.s. al Grand Hotel Donatello l'Assemblea Congressuale della CNA

Si è svolto martedì 7 Maggio u.s. al Grand Hotel Donatello l'Assemblea Comprensoriale della CNA Imolese.

La numerosa partecipazione di imprenditori ed invitati e

l'ampio e vivace dibattito hanno dimostrato il cambiamento e la trasformazione che ha avuto la CNA imolese in questi ultimi anni e l'interesse, delle categorie stesse, sui temi

posti nell'Assemblea.

Dopo la relazione introduttiva del Segretario Claudio Resta, i punti di forza del dibattito sono stati quelli relativi all'autonomia dell'Associazione ed ai nuovi rapporti da attivare con le forze politico-istituzionali, il diverso ruolo degli imprenditori all'interno dell'Organizzazione, l'autonomia organizzativa e istituzionale della CNA della Zona Imolese.

Nel merito dell'autonomia dell'Associazione, essa si dovrà realizzare nell'ambito di nuove regole democratiche delle quali la CNA dovrà farsi carico, nel rispetto del principio ideale e politico dei propri associati.

Sul diverso ruolo degli imprenditori all'interno della CNA si è soffermato Gianni Diversi, Vice Segretario della CNA imolese, affermando che il nuovo modello organiz-

zativo dovrà fare perno sulle figure degli imprenditori che da soggetti da mobilitare dovranno diventare soci partecipi in grado di stabilire obiettivi.

È auspicabile inoltre — continua Diversi nel suo intervento — una separazione dei compiti fra Associazione e Struttura Organizzativa, dove nell'Associazione gli organi dovranno essere composti solo da imprenditori e nei quali saranno individuate le linee strategiche politico-sindacali, mentre nella Struttura Organizzativa dovranno realizzarsi gli obiettivi e gli orientamenti decisi nell'Associazione stessa.

Questa — conclude Diversi — credo debba essere la direzione di marcia nella quale può collocarsi una conclusione del Congresso, spero che gli imprenditori sappiano cogliere questa opportunità affinché possa nascere un nuovo modo di essere dell'Associazione.

Nel concludere i lavori congressuali, il Segretario Provinciale della CNA di Bologna, Giancarlo Sangalli, ha evidenziato la capacità del Gruppo Dirigente nel suo complesso e degli associati della Zona, con le molte iniziative svolte a sostegno degli associati, con il serrato lavoro teso all'aggregazione delle imprese, per me-

glio affrontare il mercato, il serrato confronto politico-istituzionale avviato, con le proposte, con i progetti e con l'imminente realizzazione del Convegno Economico, di interpretare autonomamente le peculiarità della realtà imolese, nonché i cambiamenti interni alla nostra Associazione.

È per questa motivazione che i partecipanti all'Assemblea Congressuale si sono espressi affinché nei prossimi Congressi Provinciale e Regionale si riservi uno specifico spazio all'autonomia della Zona Imolese, così come posta nella Relazione Introduttiva e nel dibattito.

La Coop. Emilia Veneto in assemblea sul Bilancio

Venerdì 10.05.1991 al Cinema Centrale è stato presentato alla base sociale il bilancio consuntivo 1990. Ci ha particolarmente colpito il modo nuovo in cui la Coop ha parlato ai propri soci. Un modo sicuramente originale di presentare un bilancio, l'ausilio di strumenti tecnici, quali i video registratori, hanno reso possibile a tutti i presenti di seguire e capire meglio i dati presentati.

Il risultato del consuntivo 1990 del gruppo Coop è sicuramente positivo sia dal punto di vista commerciale finanziario e da quello politico sociale.

La Capogruppo ha presentato un utile di 32.7 miliardi, un valore in assoluto mai raggiunto negli anni precedenti, ed ha superato l'obiettivo di budget. Il fatturato totale ha raggiunto i 700 miliardi, con un incremento del 23.67% rispetto al precedente anno. La base sociale è notevolmente aumentata, con più 9.668 unità nel 1990 ha raggiunto i 188.161 soci.

Questi dati dimostrano l'alto grado di fidelizzazione dei consumatori e l'impegno nel lavoro svolto dalla struttura sociale della Cooperativa. Il prestito da soci è arrivato a 378 miliardi, il tasso percepito dai soci prestatori è stato del 7.43% netto costante per tutto il 1990. L'occupazione è aumentata, a fine esercizio i dipendenti erano 2.260 con 115 addetti in più rispetto alla situazione finale dello scorso anno.

Un notevole contributo per

SOLIDARIETÀ

Il Sorriso IN PIAZZA

A FONTANELICE

DOMENICA 2 GIUGNO 1991
dalle ore 16.30 alle ore 21
nella Piazza del Municipio

OMAR E GLORIA
E IL GRUPPO DANZA SPORTIVA
C.E.A.D.
di Davide e Morena

Presenteranno canzoni, musica e balli
tratti dal meglio del loro repertorio

UN SAGGIO DELLO SPETTACOLO SARÀ ESEGUITO ALLE ORE:

- 17.00 al Ristorante Albergo La Pergola
- 17.30 al Bar Ristorante Centrale
- 18.00 al Bar Dandy e Circolo ARCI
- 18.30 alla Pizzeria Ristorante Conca Verde
- 19.00 all'Osteria Vecchi Leoni
- 19.30 al Bar Cacciatori

PER TRASCRIVERE TUTTI NEL GRANDE SHOW FINALE
NELLA PIAZZA DEL MUNICIPIO

MERCATINO I PUNTI DI RISTORO

LO SPETTACOLO È GRATUITO

raggiungere questi risultati deriva dalla gestione Iper Borgo, il fatturato totale dell'Iper è stato di 146 miliardi, con un utile di 9.4 miliardi ed una redditività del 6.42% superiore a quella della linea S.M.K.

Inoltre la zona ha in programma per il 2 giugno a Fontanelice una giornata di festa incontro tra le Coop e la comunità «Il Sorriso», «Il Sorri-

so in Piazza» cos' verrà chiusa la giornata del 2 giugno sarà allietata da uno spettacolo di canzoni, musica balli del folklore regionale dalle 16.30 alle 21.00.

Gli oltre 800 presenti, all'assemblea con i loro interventi, hanno espresso parere e giudizi molto favorevoli sui risultati raggiunti.



AZIENDA MUNICIPALIZZATA DI IMOLA

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA "FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI COMMESSE DI FARMACIA"

LIV. C2 DISPONIBILI DALL'1-1-91

Scadenza: ore 12 del 20 giugno 1991

Requisiti:

età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 alla data del presente bando;

per coloro che si trovano in servizio presso Aziende Municipalizzate, Provincializzate o Consortili esercenti almeno un servizio analogo a quello dell'A.M.I. il limite di età è aumentato di 5 anni;

il limite massimo di età è inoltre elevato nei casi e nelle misure previsti dalla legge.

Titolo di studio:

diploma di scuola media inferiore.

Certificati attestanti il servizio prestato in qualità di "Commesso di Farmacia" o con mansioni similari a quelle del posto da ricoprire.

Retribuzione iniziale:

L. 21.176.022 lorde annue.

Il periodo di prova di 30 giorni di calendario.

Ulteriori informazioni, nonché il bando e l'apposito modulo di domanda, potranno essere richieste presso l'ufficio personale dell'Azienda Municipalizzata di Imola, telefono (0542) 42232 Via Casalegno, 1 - Imola.

Imola, 13 maggio 1991

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. ing. Racalbutto Giuseppe)

IL PRESIDENTE
Cassani Mino

DALLA PRIMA

Si apre il cantiere del «Centro Storico»

gio 1991 data molto significativa della storia imolese, con la sala consiliare del comune che presenta il tutto esaurito nei banchi occupati dai gruppi politici e nei posti riservati a stampa e pubblico.

Ha aperto il dibattito l'Assessore Raspani passando ad analizzare le proposte secondo le relazioni pervenute dall'architetto Campos Venuti e dalla Sisplan, «che vanno ad affrontare problematiche che dovranno essere secondo un'ottica di una loro globalità».

Per l'Ing. Antonio Dell'Erba, dirigente della Sisplan, che con tanto di diapositive è andato ad illustrare la relazione concordata per il centro storico e le sue aree più vicine. Se-

condo in piano a breve termine è stato particolarmente sottolineato il problema parcheggio, e la circolazione del traffico teso a scoraggiare l'entrata nel centro storico e, diversamente, a favorire chi invece intende «uscire».

Domenicali ha poi espresso il pensiero del gruppo socialista elogiando uno sviluppo del piano in tempi brevi. «I socialisti hanno sollevato per primi la questione, ed ora si rallegrano per il fatto che si tenda concretamente ad operare verso la rivitalizzazione del centro storico». Si dunque alla linea condotta dall'assessorato condivisibile nella sua linea, e OK anche al lavoro condotto da Campos Venuti e Sisplan. «Un lavoro pregievole che tie-



ne conto anche del dato economico, da non sottovalutare».

Le nuove idee socialiste, proposte da Domenicali si possono riassumere tenendo conto dei punti riguardanti: 1° un netto rifiuto ad un'ulteriore presenza degli istituti di credito, in particolare nelle tre piazze; 2° vivere meglio il centro storico non solo nelle ore di punta che coincidono con l'apertura dei negozi, occorre perciò favorire un'attività di recupero della residenza tramite accordi fra le imprese che operano nel recupero abitativo e gli istituti di credito che possono favorire con le linee di credito agevolato che possa poi permettere una spesa d'affitto «tollerabile» per chi non è in grado di potersi acquistare l'appartamento. Ed inoltre incentivare il centro nelle ore serali con iniziative varie anche culturali in contenitori diversi dal solito Teatro Comunale e Palazzo Tozzoni, che potrebbero essere: l'ex Casa del Fascio; l'ex Enal, il Vecchio Ma-

cello.

Più complesso il parere socialista sui parcheggi e parchimetri. Intanto priorità assoluta (entro il 31 dicembre) si dia il via ai lavori per la costruzione del parcheggio di Piazza Savonarola, ai lavori nelle tre piazze Matteotti, Gramsci e Piazza Caduti per la Libertà. E qui scatterebbe quel rapporto pubblico-privato tanto caro ai socialisti che porterebbe alle casse comunali quei soldi che non arrivano dallo stato per via della «manovra economica».

Relativamente poi al discorso riguardante i mezzi di trasporto alternativi, quelli cioè che non comprendono l'auto privata, Domenicali ha individuato la realizzazione di percorsi ciclabili o di collegamenti ciclabili veri e propri, non limitati all'unica striscia gialla disegnata sull'asfalto.

Parcheggi per bici. Piste riservate e protette in area suburbana raccordate fra di loro.

Il 6 Maggio in Consiglio Comunale nasce il «Gruppo Comunista» e il PDS perde la maggioranza assoluta

L'avvento della Legge 142 che garantisce maggiore governabilità ed autonomia alle istituzioni locali, è capitata in un momento, se vogliamo, di crisi nella maggioranza che ha fino ad ora gestito il governo della nostra città.

«Un fatto storico», come qualcuno ha commentato durante la seduta del Consiglio Comunale di lunedì 6 maggio scorso, che impone alle forze politiche locali un nuovo impegno di governo, sulla base di un confronto politico che possa permettere la costruzione di una maggioranza di svolta riformista.

Una realtà che, sopraggiunta apparentemente senza provocare trauma alcuno, tanto è stata minimizzata dalla Giunta, che si è limitata alla sostituzione del dimissionario Nino Villa con il consigliere PDS Patrizia Von Eles, che ha preso il posto nell'esecutivo, in realtà ha provocato l'apertura di una nuova fase politica, visto che è venuta a mancare quella maggioranza assoluta che aveva permesso fin'ora al primo partito imolese un governo «solitario».

Del resto il discorso introdotto di Nino Villa, che si è inserito nel nuovo ruolo di consigliere, come capogruppo di «Rifondazione Comunista», che annovera nelle sue fila anche Ilja Gardi e Tiziana Mazzini, entrambi usciti dal PDS, non ha lasciato dubbi sulla nebulosità di un futuro politico del governo imolese, basato sul solo PDS sostenuto da Rifondazione, dato che troppi appaiono i punti discordi nei programmi dei due

partiti, tanto da far pensare a due diversi modi di vedere e fare politica al governo, addirittura inconciliabili fra loro.

Si rende urgente dunque un nuovo confronto ideologico e programmatico, senza preclusioni di sorta. Secondo i socialisti il cittadino deve essere maggiormente coinvolto in una politica che miri ad assolvere i compiti di un lungimirante governo, sostenuto da un vero assenso popolare. Insomma un nuovo modello di governo più aperto e sostenuto da una forte maggioranza.

Ci sono ancora parecchie divergenze, anche profonde, da superare, ma i socialisti sono pronti ad un confronto che, sotto la spinta di certe basi ben definite, possa portare ad un accordo di stabilità di governo cittadino.

A questo proposito si è iniziato, in Consiglio Comunale, un dibattito che Domenicali ha interpretato partendo dalla chiarezza dell'intervento di Nino Villa «che dà il la ad una ripresa del dialogo di un confronto politico accentrato sul come, e con quali progetti, si possa governare questa città. Poi, solo in un secondo tempo

Nino Villa lascia il posto di Assessore alla Von Eles, e diventa capogruppo per il Gruppo Comunista. Per Domenicali (PSI), è necessario costruire un governo della città, stabile e credibile.

si potranno scegliere «gli attori» che andranno a sviluppare questi programmi.

Domenicali ha ricordato come ancora, nonostante la franchezza e coerenza espressa da Villa nel suo intervento, esista nelle posizioni dei due partiti politici (PSI e Rifondazione Comunista) «un ampio solcato, nella politica internazionale ed interna. Ed anche nel locale per quanto riguarda l'assetto istituzionale ed ambientale. Divergenze evidenziate da un'ideologia comunista non suffragata da un'accettabile chiarezza espressiva.

I socialisti propongono una scelta complessiva che dia cre-



ditività sui concetti di come e cosa voler fare: chiarezza nello svolgimento del proprio ruolo, secondo temi e tempi di una svolta riformista e ambientalista. «Siamo stati eletti per l'interesse del governo cittadino, e dobbiamo far bene il

nostro lavoro, snellendo le lentezze burocratiche che possono intralciarci, badando al «sodo» del locale, senza troppi intoppi sui toni politici nazionali e internazionali».

Secondo Domenicali i tempi di lavoro non debbono essere

pressanti. «Occorre agire con cautela, senza frette eccessive, ponderando bene una situazione che possa dare quella stabilità politica che permetta di risolvere quelle vere questioni istituzionali ed altre non meno importanti». Secondo una oculata verifica dei contenuti, «i socialisti imolesi — ha concluso il capogruppo in Consiglio — si augurano che si dia finalmente il la ad una vera svolta riformista nel modo di governare Imola». Per la DC (hanno parlato i consiglieri Feliciani, Montoschi e Campagnoli) il fatto che il PDS stia cercando alleanze per un governo di coalizione secondo un programma riformista e ambientalista non è malvisto, anche se avrebbe «gradito» un confronto aperto prima che si procedesse al rimpasto della maggioranza. Il capogruppo verde Daniela Guerra ha criticato il rallentamento dei lavori in Consiglio Comunale «secondo una logica che vuole rimandando le discussioni più importanti e si è augurata per il futuro «più chiarezza e rispetto dei programmi di fronte alla città».

Secondo Gurioli (MSI) è netta la spaccatura fra PDS e Rifondazione Comunista: e allora quale nuovo governo per Imola? Per ultima, la Von Eles ha dichiarato di aver accettato il nuovo incarico secondo una politica reale del PDS «pienamente condivisibile, con l'augurio che presto si possa avere una coalizione giusta che sappia portare ad una nuova governabilità della città».

Z.Z.

**Coop
Facchini**

ATFI soc. coop. a.r.l.
via SCOTELLARO n.1
IMOLA Tel. 0542/626352
626356/7

TRASLOCHI
Smontaggio
Montaggio
mobili

Autogru - Spedizioni F.S.

INFISSI IN LEGNO

3elle

LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

FONDATA NEL 1908 SOC. COOP. a.r.l.

Via P. Togliatti, 93 - Imola
Tel. 0542/640321-640224 - Fax (0542) 640134



SACMI

MACCHINE E IMPIANTI
PER L'INDUSTRIA CERAMICA
LINEE COMPLETE
PER LA FABBRICAZIONE DI TAPPI A VITE
E A CORONA

SACMI COOP - Via Provinciale, 17/A
40026 IMOLA (BO) - ITALIA
Tel. 0542/641000 - Telex 5140342

È convocato nei giorni 27-28-29-30 giugno a Bari il Congresso straordinario del Psi. È il 46.mo Congresso del Partito. Il Congresso si svolge su base regionale, per discutere e deliberare sui documenti introduttivi nazionali e regionali. Il Congresso si svolge sulla base del seguente calendario e regolamento: 1) i Congressi regionali dovranno svolgersi tra il 15 e il 23 del mese di giugno; 2) partecipano ai Congressi regionali e a quello nazionale i delegati espressi dal precedente Congresso, salvo aggiornamenti che saranno

definiti dai Comitati regionali e dalle assemblee congressuali regionali; 3) le deleghe sono riferite ai voti elettorali conseguiti dal Partito nelle ultime elezioni politiche per la Camera dei deputati; rappresentano ciascuno 5000 voti elettorali, o frazione superiore a 2500; 4) partecipano inoltre al Congresso straordinario, con diritto di parola e di voto, delegati federati e delegati associati, in rappresentanza delle associazioni di area socialista che perseguono finalità sociali e culturali.

A giugno socialisti a Congresso

Le assise straordinarie del PSI convocate a Bari dal 27 al 30 giugno



Avviso di pubblico concorso per la formazione di un elenco di operatori disponibili a svolgere attività di esercizi commerciali al dettaglio, di Pubblici Esercizi, di Punto di vendita giornali e riviste, di attività artigianali di servizio, all'interno del costruendo Centro Commerciale Leonardo

Il Sindaco di Imola, viste le leggi 426/1971 — 524/1974 — 416/1981 e successive modifiche ed integrazioni; viste le delibere di C.C. n. 700 e 701 del 07/09/1990; vista la delibera di C.C. n. 1106 del 29/10/1990; vista la delibera di C.C. n. 133 del 12/04/1991 con la quale si approva il Piano di Commercializzazione del Centro Leonardo; visti i punti 15.9 (1.1) e 16 del Piano integrato di sviluppo ed adeguamento del commercio al dettaglio in sede fissa, ambulante, dei pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, ed in particolare alla voce «Centri Commerciali Pianificati»; informa 1) Il Comune di Imola intende procedere alla formazione di un elenco di operatori economici disponibili a svolgere la propria attività all'interno del costruendo Centro Commerciale Leonardo.

2) Le attività previste nel Centro per le quali è prevista la formazione della graduatoria sono le seguenti: maglieria valigeria/pelleteria, calzature art. compl. arr., articoli sportivi/abbigliamento sportivo, cartoleria/gadgets/gioielli, lavanderia, elettrodomestici/HI—FI, abbigliamento donna, pubbl. eserc. A + B, gioielleria/orologeria, profumeria, intimo uomo/donna, audiovisivi, giornali/libri, cine/foto/ottica, teleria, abbigliamento uomo, erboristeria, piante e fiori, calzature, tacco rapido, tabacchi, gelati/frullati, abbigliamento bimbo, drogheria, caramellato, camiceria, beauty center, acquario/pesci, vini e liquori, cornici e affiches, art. giardino/ogg. giunco, mobili e salotti, sala tea/pasticceria, abb. prenatal/bimbo, compravendita tutto, lampade e lampadari, ikebana.

3) Il Comune di Imola esaminerà le dichiarazioni di disponibilità pervenute e formerà una graduatoria per cia-

scuno degli esercizi previsti, provvedendo a comunicarla alla Società di Gestione del Centro Commerciale. Tale graduatoria troverà applicazione fino all'apertura del Centro Commerciale. Per ognuno degli esercizi elencati al punto 2) sarà poi stipulato con la Società stessa un contratto di affittanza di azienda (o di locazione d'immobile per le attività paracommerciali), con canone annuo comunicato ai concorrenti in sede di contrattazione. L'Amministrazione Comunale verificherà comunque l'andamento della trattativa economica.

4) Con riferimento al canone d'affittanza, al valore medio si adotteranno fattori correttivi per le attività con affaccio solo esterno, per i servizi artigianali, per le attività con superficie inferiore ai 60mq., per le attività con affaccio in galleria, per le attività con affaccio nelle piazzette interne della galleria, ed infine, per le attività quali Bar, Tavola Calda, Tabaccheria.

5) Tutti coloro che fossero interessati alla assegnazione in parola, dovranno far pervenire, entro e non oltre il 21/06/1991, presso la Residenza Municipale, apposita domanda in carta legale da n. 10.000. In essa dovranno essere specificati: a) gli estremi dell'obbligatoria iscrizione al REC per tabelle merceologiche conformi, oppure gli estremi dell'eventuale posizione nell'Albo delle Imprese Artigiane per i servizi corrispondenti alla tipologia di negozi e laboratori precisati al punto 2; b) la tipologia dell'attività richiesta; c) l'eventuale documentazione probatoria (da produrre) circa l'effettivo e l'avvenuto possesso della qualifica di titolare, dipendente, coadiuvante o coadiutore in singola impresa analoga a quella di cui si chiede l'assegnazione; d) la sussistenza di uno o più titoli di preferenza ai fini della formazione della graduatoria fi-

nale tratti fra quelli indicati al successivo punto 6); e) la disponibilità alla rinuncia della autorizzazione commerciale posseduto, da formulare contestualmente alla richiesta di trasferimento. Tale dichiarazione costituirà elemento di valutazione su base prioritaria ai fini della formazione della graduatoria. Le domande degli interessati, indirizzate al Sindaco, dovranno essere inoltrate al Comune di Imola, anche a mezzo postale e comunque entro la medesima data già indicata (se utilizzato il mezzo postale, occorre lettera raccomandata A.R. e farà fede il Timbro Postale).

6) Tutte le domande pervenute al Comune di Imola entro la data fissata nel precedente punto 5) e rientranti nelle sottoelencate caratteristiche, saranno poste in graduatoria in via prioritaria. Nell'individuare la priorità delle domande, l'Amministrazione Comunale valuterà le caratteristiche sottoelencate anche in forma cumulativa. Caratteristiche: a) trasferimento nel Centro di attività commerciali, ovvero imprese artigiane, operanti da maggior tempo nel Comune di Imola; b) trasferimento nel Centro di attività commerciali ovvero di imprese artigiane determinato da motivi documentati di «forza maggiore» (esclusi motivi di morosità); c) acquisizione dei diritti/doveri dell'attività commerciale in Franchising nei settori ritenuti come indispensabili dalla Società di Gestione: abbigliamento, jeanseria, calzature, moda bimbo e moda prenatal.

A parità di posizione nella graduatoria, rispetto all'accertato possesso di analoghi tipi di requisiti posseduti, la preferenza sarà per le attività residenti nel Comune di Imola ovvero, in subordine, nel comprensorio imolese.

Precisa le domande presentate sino alla data del presente bando per assegnazione con riferimento all'immobile Centro Commerciale Leonardo, in conseguenza di questo avviso, dovranno essere ripresentate da parte dei soggetti interessati, in caso contrario si intendono rinunciate.

L'attivazione dei negozi e dei laboratori è subordinata all'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni di agibilità ed usabilità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Per tutte le informazioni ulteriori che si rendessero necessarie, nonché per il ritiro del fac-simile della domanda, occorre consultare il S.A.E. (Servizio Attività Economiche) in Via IV Novembre n. 1 — Sede ex AMI — Telefono 0542 — 29510 — 24409 nei normali orari d'ufficio.

Il Sindaco
Marcello Grandi

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA

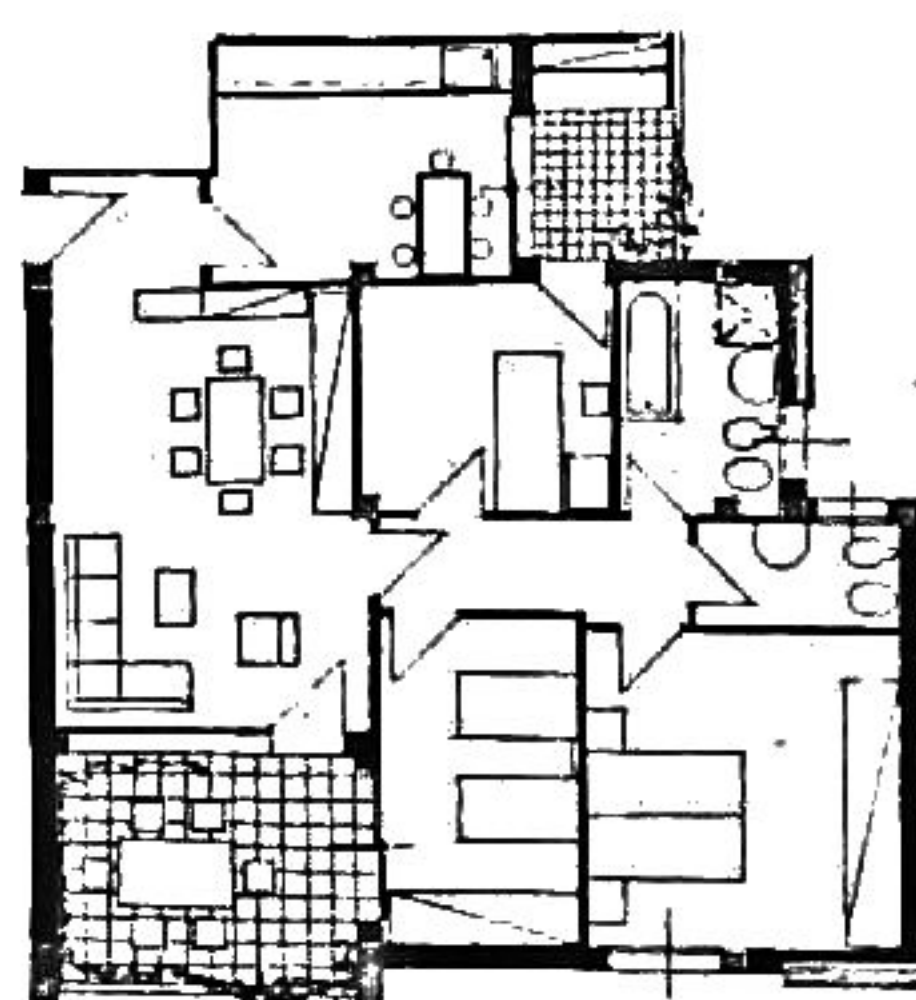


PRODUZIONE E TRASPORTO
sabbie - ghiaie
pietrischi - misti stabilizzati
CALCESTRUZZI ALLEGGERITI
A DOSAGGIO E RESISTENZA
CONGLOMERATI BITUMINOSI
A CALDO E FREDDI
misti cementati

sede e uffici - Via Punta n. 1 - Imola - Tel. 683220 - 683218



Impresa Edile **SO.G.E.I. srl**
Amm.re Unico Montanari Giuseppe
V.le Amendola 49 Imola Tel. 0542/24365



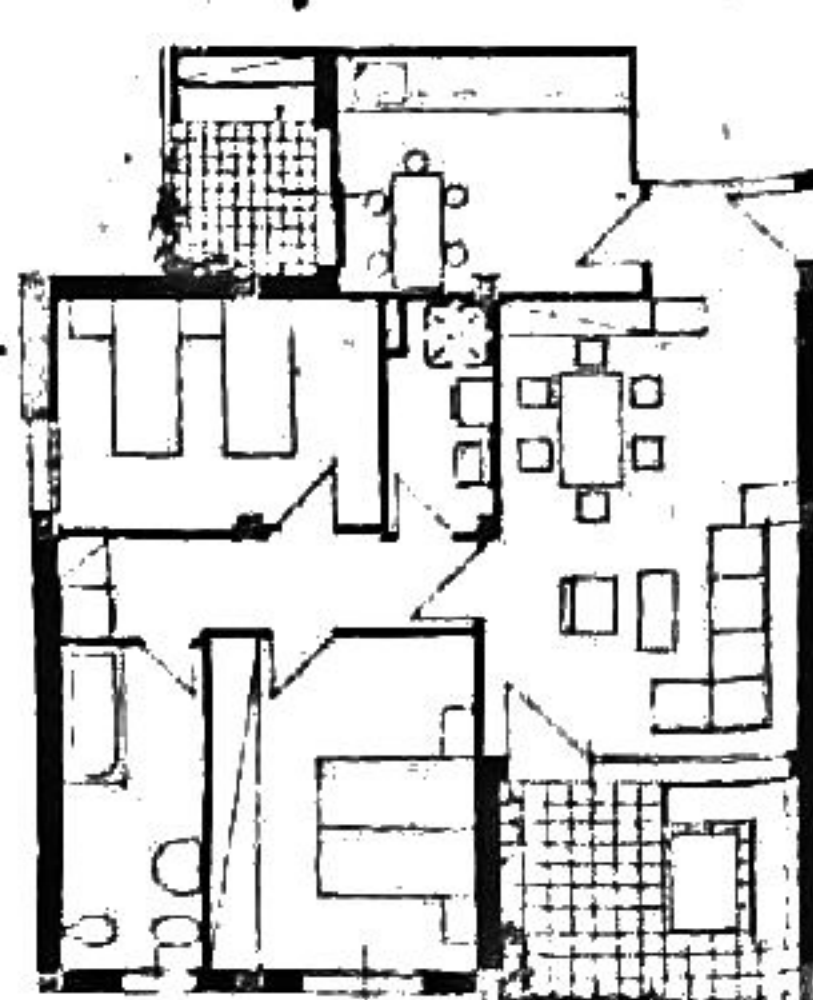
VENDESI

Via Galassi ang. Via Gherardi
- Quartiere Zolino -

APPARTAMENTI

in condominio e indipendenti
con: 2/3 letti

sala
cucina
doppi servizi
2 balconi
garage
riscaldamento indep.
doppi ascensori
finiture personalizzate
giardino interno
condominiale



MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

La scomparsa di David Lean, signore dello schermo

Servizio di
Alba Bafani

È morto a ottantatré anni a Londra DAVID LEAN, grande regista inglese. Stampa e opinione pubblica hanno dato giudizi a volte divergenti: il censore spesso descrive in poche righe i suoi film, ma lo spettatore ama queste lunghe storie di David e se ne appassiona. Lean, ottimo montatore nel 1930, diresse per la prima volta (con Noel Coward sceneggiatore e produttore) un asciutto film «Eroe del Mare» del 1942; ne segue nel 1944 un romanzo intimistico «La famiglia Gibson», dopo una fantasiosa commedia cowardiana: «Spirito allegro» 1945, e, finalmente, un'opera destinata ad assicurargli la fama: «Breve incontro» 1946, che lo rivelò abile evocatore di atmosfere inquietanti, maestro di uno spoglio realismo psicologico dai toni delicati e strug-

genti con eccellenti attori. Alcune sue caratteristiche vennero criticate da molti critici anche nelle opere successive. Il gusto evocativo si rivela nelle dignitose trasposizioni di Dickens: «Grandi speranze» 1946; «Le avventure di Oliver Twist» 1948; romanzesco e intimistico «Sogno d'amanti» 1949; e «L'amore segreto di Madeleine» 1950; «Ali del futuro» film psicologico 1952. L'attore C. Laughton gli prese la mano nel buon film «Hobson il tiranno» 1954, «Tempo d'estate» 1955, breve incontro nella cornice veneziana. Esso costituì il primo passo verso le costose produzioni internazionali verso le cosiddette pellicole culturali «di consumo» dove Lean ha mescolato sapientemente l'avventura e la riflessione psicologica, i bei paesaggi e i grandi della storia, la

spettacolarità e l'impegno civile. Nessuno dimenticherà «Il Ponte sul fiume Kwai» 1957, «Lawrence d'Arabia» 1962, «Il dottor Zivago» 1965 e «La figlia di Ryan» 1970. Egli fu passionale e avventuroso. La passione gli veniva perché amava il cinema molto più della realtà; pensava che «il cinema» come grande avventura, ha dei sentimenti più validi della vita stessa. Lean aveva l'estrema volontà di curare ogni dettaglio; si imponeva con fredda determinazione il controllo, non lasciava vivere gli attori che dirigeva e nemmeno i selezionatissimi tecnici che hanno avuto l'onore di lavorare con lui. Fu nominato baronetto nel 1984; infatti fu gentile di modi e di comportamento. Viaggiò incessantemente, lesse moltissimo, ma sempre per il «suo» ci-

nema. È stato quindi un grande signore dello schermo. Lo stile di Lean è sapiente conduzione delle scene molta attenzione ai particolari, scelta di grandi interpreti anche per personaggi minori e Amore e Coraggio, tema dominante di ogni sua storia. Sempre la critica si divide, il pubblico tutto si commuove e si diverte. Egli voleva, fino alla fine, inseguire grandi programmi. Pochi mesi fa annunciava un accordo per le riprese di «Nostromo» (4 milioni e mezzo di dollari).

Pronunciò un discorso che può dire tutto di lui: «Non mi sento di chiedere scusa per aver fatto grandi film. Quando giri in un deserto o nell'immensa umanità dell'India è impossibile tornare ad un piccolo film ambientato in una cucina di periferia».

Lettere...



STEFANO SERVADAI RISPONDE ALLE CRITICHE DI ALCUNI SUOI COLLEGHI DI PARTITO SULLA QUESTIONE ROMAGNA

Botta e risposta

Recentemente, l'onorevole Stefano Servadei ha spedito una missiva ai dirigenti socialisti riminesi Berti e Capacci, in cui l'esponente del Partito socialista forlivese rimprovera ai colleghi di fede di avere espresso la propria contrarietà al Movimento per l'autonomia della Romagna — fatto avvenuto durante una manifestazione che vedeva come partecipanti anche l'onorevole Giulio Di Donato ed il presidente della regione Enrico Boselli — con argomentazioni

che male si conciliano con il loro «romagnolismo elettorale».

Nella lettera Servadei chiede anche che siano, se possibile, messe in chiaro quali sono

stati i risultati «concreti» ottenuti dalle nostre zone in oltre vent'anni di unione con l'Emilia, unione che Berti e Capacci ripropongono a spada tratta. Gli esponenti del PSI riminesi

hanno anche affermato essere comunque incompatibile la militanza socialista di Servadei nell'ottica della scelta autonomistica. Stefano Servadei, rigettando la sentenza for-

mulata contro di lui da Berti e Capacci di «indegnità» ad essere ascoltato, ribadisce che il suo lavoro come rappresentante dei propri elettori — che, va ricordato, sono Romagnoli

— è sempre stato ineccepibile e documentabile; anzi, il dirigente forlivese ci tiene a precisare di non aver mai speso centinaia di milioni per farsi eleggere, contrattando con una frase molto incisiva: «Se a Bologna vi sono stati promessi voti preferenziali per le prossime consultazioni, la cosa non è disonorevole. Lo sarebbe fornendo contropartite dannose per il buon senso e gli interessi della nostra gente».

Stefano Servadei

L'AMI, per una corretta gestione dell'acqua



Parlare di acqua e di emergenza idrica dopo le copiose piogge dell'ultimo mese può

apparire fuori luogo ed inopportuno, ma l'AMI non la pensa così, perché la sensazione

individuale non corrisponde ai dati reali di piovosità. Le precipitazioni misurate

nel primo quadrimestre del 1991 indicano infatti che le quantità cadute sono ancora

al di sotto delle medie di anni «normali» precedenti l'inizio della siccità. Nella primavera del 1990, in una situazione climatica comunque ben diversa da quella attuale, l'AMI ha messo a punto un «Piano progressivo di intervento per l'emergenza idrica» che si propone obiettivi di medio-lungo periodo non condizionati in modo stretto dalla situazione contingente.

Questo piano nasce dalla convinzione che la gestione delle risorse idriche necessita di una chiara e razionale programmazione degli interventi e della massima partecipazione di amministratori, gestori ed utenti per la ricerca di una soluzione del problema non solo attuale ma anche futura.

Con una prospettiva di ampio respiro, che deve tenere conto dei problemi globali di limitatezza nella disponibilità e di progressivo peggioramento della qualità dell'acqua, gli obiettivi prioritari che l'AMI si è posta sono quelli di una diminuzione generale dello sfruttamento delle falde acquifere profonde e di una riduzione dei consumi dell'acquedotto civile.

L'obiettivo di un minor sfruttamento delle falde profonde, contenenti acqua potabile di buona qualità, può essere raggiunto limitando dra-

sticamente i prelievi per usi non idonei (industriali ed irrigui).

L'impegno dell'AMI si è concentrato perciò nel trasferire quante più utenze possibili sull'utilizzo di acqua erogata dall'acquedotto industriale (acque superficiali). Pur rilevando indubbi successi, viene riscontrata ancora una marcata opposizione delle aziende, che preferiscono approvvigionarsi dai propri pozzi interni, ed una grave carenza normativa che imponga i criteri di un razionale utilizzo dell'acqua.

L'eccessivo sfruttamento delle falde profonde ha portato ad un abbassamento dei livelli nei pozzi, in tutto il territorio imolese, di 4 — 5 metri nel solo periodo 1988 — 1990 e le piogge dei primi mesi di quest'anno non hanno ancora portato alcun beneficio alle falde.

Per fare fronte ad eventuali carenze di approvvigionamento, localizzate soprattutto nelle frazioni dell'alta vallata, l'AMI ha acquistato un impianto mobile di potabilizzazione in grado di trattare acque superficiali.

la lotta

DIRETTORE
Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Maria Bedini
COORD. DI REDAZIONE
Alessandro Domenicali
COMITATO DI REDAZIONE
Andrea Bandini, Giovanni De Fabritius, Edmondo Lebonco, Giorgio Landi, Domenico Mirri, Cinzia Roncassoglia, Valeria Zaccarini, Zeno Zaccarini.

PROPRIETARIO
Coop. Silvio Abbiati s.r.l.
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE
Via De Amicis 36 - 40126 Imola
Telefono 0542-34335/34369
SPED. IN ABBONAMENTO
POSTALE Gruppo II/70
Costo Corrente n. 256/2404
Reg. Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23.10.1954
STAMPA: Grafiche Galassi - Imola



GIACOMETTI RINO

Via Turati, 5 - Tel. (0542) 640992 n. 3 linee r.a. - Imola

25 anni di impegno per un servizio qualificato nell'assistenza, manutenzione e installazione di:

- impianti idro-termo-sanitari
- impianti elettrici
- impianti energia solare
- depurazione acque
- condizionamento aria
- concessionario bruciatori BALTUR
- arredamento bagni - esposizione

STUDIO DENTISTICO
Dott.ssa
DERNA DALMONTE

Specialista di Stomatologia - Protesi
Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24212
ORARIO: Martedì,
Mercoledì, Venerdì ore 15-19
Giovedì ore 9-12

Dott.
STEFANO
CENNI

MEDICO CHIRURGO
DENTISTA
Via Cavour, 77 Tel. 27300
Riceve:
Lun. Mart. Giov. Ven.
ore 16-20
Sabato ore 9-12
e per appuntamento

È stato un campionato, a dire il vero, estremamente equilibrato. In basso, dicono..., ma solo per quanto riguarda il vertice, nel senso che sono mancate quelle due — tre squadre superiori (come avvenne nella scorsa stagione quando Imola e Gualdo seppero veramente meritarsi l'appellativo di squadre regine arrivando appaiate sul filo di lana, distaccando di anni luce tutte le altre, dalla terza in giù).

Per il resto, valori quasi pari, eccetto forse Cattolica, O.O. Arco e Contarina che hanno troppo presto «mollato» la lotta per non cadere. È stato un campionato che ha mostrato un buon valore medio, garantito sicuramente dalla paura che all'inizio deve aver fatto a dirigenti e tecnici in gara lo spauracchio reale delle retrocessioni.

L'Imola come tutti sanno aveva «dovuto» voltar pagina nella sua dirigenza, aveva dovuto rincorrere tutte le altre in una preparazione estiva cominciata in ritardo, perciò affrettata. Aveva dovuto poi rimandare una squadra «incompiuta»: e per i troppi, gravissimi malanni capitati ai suoi giocatori più rappresentativi, come Ardizzone appiedato alla 4ª giornata..., o di primo piano, come erano nelle previsioni iniziali, Leoni e De Pieri, ai quali auguriamo una pronta e completa ripresa dell'attività agonistica; e per un «equivoco» tecnico sorto poi tra la dirigenza, che intendeva limitare i suoi programmi stagionali alla sola sola salvezza, ed i tecnici Dal Fiume e Groppi, che avrebbero gradito puntare di-

Calcio... Si volti pagina

I dirigenti rossoblù diano subito inizio ad una programmazione che sappia portare il calcio imolese in serie «C»

ritti ad un'altra promozione. Non irraggiungibile tenuto conto che poi il campionato ha visto il predominio di quel Rusi che allora ci appaiava in classifica, e che mai ha dato l'impressione di avere quella «marcia in più». Eravamo schierati allora come carta stampata, con coloro, erano in tanti, che avrebbero visto bene il colpaccio, ed ancor ora siamo arciconvinti nella validità delle nostre tesi, basate un po' sul cammino che ha condotto questa squadra (incompleta, insistiamo!).

Ma ora che tutto ciò appartiene al passato, la realtà parla di un presente che finalmente non apre interrogativi di sorta per quanto riguarda il prossimo futuro. La società dà ampie garanzie di solidità e competenza, e qualcuno in alto nel suo interno non ha nascosto programmi ambiziosi già dal prossimo anno. E poi c'è la conferma di un tecnico che fa sicuramente dell'esperienza la sua arma migliore e prova ne sia, non solo la raggiunta salvezza, ma anche dal fatto che

ha portato ad Imola un giocatore come Renna, assolutamente di prim'ordine per la categoria.

Ci accingiamo dunque a vivere un'estate tranquilla dopo le tante turbolenze di questi ultimi anni. Un'estate che, ne siamo certi, vedrà dirigenti e tecnici impegnati in quella rifondazione rossoblù che dovrà avvenire proprio sotto la spinta di questa salvezza appena raggiunta. L'Imola dovrà fare il salto di qualità rafforzando questo telaio, ripetiamo, già valido, con altri Renna, altri Selvaggi, non occorrono rivoluzioni, 4-5 elementi giusti, al posto giusto; come ebbe a dire il Mister in una recente intervista.

Il post-campionato è stato intenso per il clan rossoblù, con doppio impegno per la squadra: allo stadio Pedagna contro una mista di giocatori in prova. Una vetrina voluta da Magrini che dimostra così di non voler assolutamente perdere tempo nella costruzione della nuova Imola edizione



Ermini e Detari: classe e grinta al Comunale di Imola.

1991-1992. E al Romeo Galli, per gli sportivi di palato fino (e per i ragazzini a caccia di autografi), amichevole di lusso con il Cesena (e qui vale lo stesso discorso contro i rossoblù di Radice e Detari).

La serata è poi proseguita tutti insieme: stampa, dirigenti, giocatori, invitati «Al Fagiano» da Mario, amico dell'Imola e sponsor della trasmissione su TeleImola «A cena col pallone»: specialità e trebbiano!

Entrando nell'ultima settimana di lavoro, Sacchetti e C. hanno svolto il seguente pro-

gramma: galoppo contro i cugini alquanto delusi del San Lazzaro, poi al Comunale, altra amichevole di lusso con il Cesena (e qui vale lo stesso discorso fatto per il Bologna).

Infine sabato, sempre allo stadio R. Galli, ultimo galoppo in famiglia prima del «rompete le righe». Si sono incontrate una formazione mista di giocatori e giornalisti, contro un'altra che comprende giocatori, tecnici e dirigenti (rinforzati dai... nuovi entrati in società).

Ma facciamo un passo indietro. Ritornando sul provino in Pedagna. Elenchiamo i giocatori, con anno di nascita e provenienza, visionati da Mister Magrini: Sabatini Vin-

cenzo, 1970 Grosseto; Ferrarotto Giuseppe, 1964 Grosseto (svincolato); Ispani, 1972 Suzzara; Bindi Francesco, 1968 Grosseto; Puzzi Luigi, 1971 Cariatense; Bonfrisco Fabio, 1967 Grosseto (svincolato); Attili Marco, 1968 Termoli; Muccini Enzo, 1971 Novara; Minopoli Enzo, 1963 Portici (svincolato); Monti Paolo, 1970 Licata.

È tutto, e chissà che qualcuno di questi non diventi un volto noto per la tifoseria imolese. Intanto la società ha prima ufficializzato la conferma in panchina per il prossimo anno di «Mister Salvezza» Gian Carlo Magrini, proprio come avevamo anticipato. Ma come sarà quest'Imola? Z.T.

Grande Mannini in una Samp Campione d'Italia!



Il massimo campionato di calcio ha emesso i suoi verdetti definitivi, inappellabili: la Sampdoria è campione d'Italia per l'annata prossima 1991/92, e poi, mestamente, Lecce, Pisa, Cesena e Bologna lasciano la compagnia per il purgatorio della serie «B».

Confessiamo che la vittoria sampdoriana ci rende doppiamente felici, perché vediamo sempre con simpatia la squadra e la società che vince per la prima volta, la consideriamo un po' la «sbarazzina» del momento, quella che rompe, ribellandosi, l'egemonia dei più ricchi, dei più potenti.

Ma non è questo, se pur rilevante, il lieto motivo, il fatto storico. Non è questo che dà spinta alla nostra penna, più ispirata che in altre occasioni. Ciò che ci rende felici è un po' anche partecipi a quella «pazzia» gioia, che ha riempito i nostri schermi televisivi nella serata di domenica scorsa 19

maggio, è che a fregiarci del prestigioso scudetto nel petto proprio all'altezza del cuore, sia stato, e questo è il fatto storico, un nostro concittadino che definiremmo «eccellente» per l'importanza (non la facciamo noi la storia d'Italia...) che riveste l'impresa. Un imolese campione d'Italia nella disciplina sportiva più importante! È un avvenimento più che deve agire come molla incentivante per il rossoblù imolese. È un fatto nuovo che deve far riflettere gli attuali dirigenti, specie coloro che gli ebbero a giurare lo scorso anno nel famoso spureggio di Fano.

Facciamo che questi momenti di estrema soddisfazione per lui, e un po' anche per noi, abbiano a ripetersi il prossimo anno. Con loro ben campioni e per il rossoblù nostrano libero accesso alla serie «C».

COMUNE DI IMOLA

Il Sindaco di Imola — visto l'art. 25 della Legge 7/12/1978 n. 47, modificato con l'art. 20 della Legge Regionale 29/3/1980, n. 28 — rende noto che trovasi depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Imola per la durata di giorni 30 (trenta) da oggi, compresi i festivi, la richiesta di approvazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Ditta Cerchi S.r.l. sull'area C n. 18 Via della Resistenza — Coraglia — Molino Vecchio avanzata dal proprietario delle aree interessate e corredata dagli elaborati tecnici.

Durante l'indicato periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione.

I proprietari direttamente interessati possono presentare opposizioni al Piano, in carta legale, entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Chiunque desidera presentare osservazioni scritte, in carta legale, entro 10 (dieci) giorni successivi al deposito presso il medesimo Ufficio.

Il Comune di Imola (BO) indirà quanto prima, ai sensi della Legge 8/8/1977, n. 584, una licitazione privata per l'appalto biennale del Servizio raccolta R.S.U. carta e spazzamento manuale nei settori periferici e nel forese del Comune di Imola.

L'importo complessivo presunto è di L. 2.464.000.000, più IVA.

La licitazione privata verrà aggiudicata col criterio di cui all'art. 24, comma 1 — lettera a) punto 1) della Legge 8/8/1977, n. 584, mediante offerta di prezzi unitari secondo quanto previsto agli artt. 1 lett. e) e 5 della L. n. 14/1973.

Le domande d'invito, non vincolanti per l'Amministrazione appaltante, dovranno pervenire a questo Ente entro il 25 Maggio 1991.

Le modalità, i termini ed i requisiti per essere invitati alla gara sono indicati nel Bando Integrato da richiedersi, anche per corrispondenza, all'Ufficio Contratti del Comune di Imola (BO) via Mazzini n. 2.

L'Amministrazione Comunale di Imola rende noto che, in esecuzione del Bando di Concorso Integrativo, a decorrere dal 16/5/1991, sono aperti i termini per la presentazione delle domande intese ad ottenere in locazione alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Possono presentare domanda coloro che sono residenti nel Comune di Imola o che svolgono attività lavorativa, purché abbiano percepito nell'anno 1990 un reddito inferiore a L. 15.000.000, al netto di L. 1.000.000, per ogni figlio a carico e detratto il 40% per i redditi di lavoro dipendente.

I moduli occorrenti per le domande vengono distribuiti presso l'Ufficio Patrimonio e Casa del Comune di Imola (Ufficio Tecnico — 2° piano) nelle giornate di martedì — giovedì — sabato dalle ore 8 alle ore 13. Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 29/6/1991, presso lo stesso Ufficio Patrimonio del Comune di Imola che rilascerà apposita ricevuta.

N.B. Le domande presentate nel Bando Generale del 1989 ed Integrativo del 1990 conservano la loro validità quindi vanno rinnovate solo se si sono verificati nuovi fatti rilevanti per il punteggio acquisito.

Sindaco

Quale futuro per l'Andrea Costa Basket

Intervista di

Maura Gallanti

«Come si sta muovendo in questo momento la società?»

«Voglio iniziare con una battuta: se fossimo una squadra di ciclisti, saremmo con la testa sotto il manubrio a cercare di recuperare quanto è stato buttato via; buttato via in senso generale da tutti ed è proprio buttando la testa sotto il manubrio che non ci si volta indietro per fare dei processi che lasciano poi il tempo che trovano. Gli errori sono stati commessi da tutte le parti e sottolineare i più gravi o i meno non servirebbe a nulla. Importante è invece il fatto che ci sono già date e scadenze precise. Un anno fa facevamo i play-off per l'A/2, ora siamo in B/2 e questa è l'unica cosa che conta. In Maggio io, il Presidente ed altri non abbiamo mai avuto tanto lavoro perché i problemi sul tappeto sono tanti».

«Parliamo prima di tutto della fusione tra la Virtus e l'Andrea Costa, di cui si parla tanto in città».

«Io sono un assertore della fusione fin dai tempi in cui l'Andrea Costa era in C/2 e la Virtus in B; la C/2 aveva già dei costi altissimi e Imola secondo me non poteva permettersi il lusso di mantenere due società».

Parliamo di fusione

E continuo a sostenere la fusione come la sostenevo due anni fa, quando l'Andrea Costa era chiamata a disputare un campionato in tutto il territorio nazionale da Varese a Ragusa. La fusione è basilare perché Imola faccia un certo salto di qualità duraturo. Naturalmente il discorso della fusione non deve essere un lavoro solo tra Virtus e Andrea Costa, ma deve coinvolgere tutto il comprensorio. L'attenzione dell'imprenditoria deve essere rivolta e concentrata su una società guida che può essere anche una società nuova, non deve essere necessariamente l'Andrea Costa, che è comunque la società che per il momento ha il diritto di

A poche settimane dalla partita che ha sancito la retrocessione della Benati in serie B/2, abbiamo incontrato il General Manager Franco Cremonini e con lui abbiamo parlato del futuro dell'Andrea Costa Basket

Nella foto: Franco Cremonini General Manager dell'Andrea Costa Basket.

disputare il campionato superiore. E quindi bisogna cercare sbocchi anche in un terreno vergine per il basket come la Valle del Santerno. Vorrei fare anche un'altra considerazione a questo proposito. Nei 100 Km che dividono Pesaro da Bologna, sono comprese una miriade di società, a parte la serie A, tra B/1, B/2 e serie C; una polarizzazione di società voluta forse anche dalle amministrazioni locali che vedevano solo lo sport di massa come sport di elite.

Polarizzazione di società

Lo stesso è avvenuto ad Imola e questo grandissimo numero di società ha fatto sì che ci sia stata una dispersione di forze e che lo sport imolese e regionale sia andato in crisi. È lampante a questo proposito che c'è stato un errore di programmazione. Una società di B/2 costa dai 300 ai 500 milioni a seconda



del campionato che si vuol fare; se da Bologna ad Imola ci sono San Lazzaro, Ozzano, Castel San Pietro, Virtus Imola di B/2, più l'Andrea Costa di B/1 e considerato che Bologna ha due squadre di serie A e una di serie A nel calcio, significa che il bacino di utenza non è poi così grande da potersi permettere tutte queste società. Stiamo dunque lavorando per la fusione e abbiamo anche un appuntamento a breve scadenza tra i rappresentanti. I tempi diventeranno sempre più stretti, perché ci sono persone che hanno altri impegni, che fanno altri lavori, e non so se i tempi saranno maturi per fare la fusione quest'anno. La fretta non è certo una buona consigliera e credo che proprio per il rispetto del prestigio e della dignità di en-

trambe le società vada fatto un programma che non vada a ledere i diritti e i meriti delle due società. Vale la pena dunque aspettare un mese piuttosto che partire con il piede sbagliato».

«In questi giorni si è parlato spesso anche della possibilità di un ripescaggio in B/1 dell'Andrea Costa: lei cosa ne pensa?»

Il ripescaggio in B1

«Io credo di avere una certa esperienza in queste cose e sono cose che si verificano una volta ogni 5-6-8-10 anni ad alti livelli. E quindi sono

abbastanza pessimista, non per scaramanzia. I fatti ci sono, i problemi della società Arese che vorrebbe fare determinate cose ci sono, ma non è detto che se Arese fa determinate cose la beneficiaria sia Venezia di B/1; può succedere benissimo che anche se quelli di Arese vogliono mollare, arrivi la classica cordata come è già successo, per salvare una squadra di serie A, un capitale di immagine che può fare appetito a tanta gente. Non voglio quindi illudermi anche perché sarebbe molto brutto retrocedere due volte nella stessa annata! Ora che pare che anche il Palazzo dello Sport non sia più una utopia, noi come società non dobbiamo farci cogliere impreparati; abbiamo già, credo, lavorato abbastanza bene con l'im-

prenditoria e l'Amministrazione per far sì che se dovessimo fare la B/2, sia una B/2 di elite per riportare Imola al livello che riteniamo per lei più consoni nel mondo della pallacanestro.

L'imprenditoria imolese

Abbiamo partecipato anche ad una trasmissione negli studi di TeleImola, dove il Presidente e il Vice Presidente dell'Andrea Costa sono stati anche abbastanza provocatori: noi capiamo benissimo l'impegno dell'imprenditoria imolese nello sport imolese con questa polarizzazione di Società, soprattutto l'Andrea Costa, che se ha raggiunto certi livelli lo deve anche all'imprenditoria. Credo sia giunto però il momento che la società nell'ambito di una programmazione che portiamo avanti già da 5 anni, debba uscire dalla società «voglia-moci bene» e tutti buttano chi uno, chi dieci, i soldi così a fondo perduto con un ritorno di immagine relativo solo per dire ci sono anch'io; si deve dar vita ad una società di capitali che presuppone che gli imprenditori abbiano un certo riscontro di immagine ed economico come tutte le società di una certa caratura.

Il futuro allenatore

Ci stiamo muovendo per trovare l'allenatore giusto che possa portare l'Andrea Costa o la pallacanestro imolese a certi livelli e i contatti ci sono su tutti i fronti. Il fatto di non partecipare ai play-off e di essere stati condannati prima, ci pone in una situazione in cui possiamo guardarci attorno con un vantaggio rispetto alle altre società. Ma in questa situazione precaria di B/1 e B/2 ci frena un attimo perché chi deve prendere impegni con noi vuole stare a vedere l'evolversi della situazione. Non dimentichiamo che ci sono ancora delle panchine di serie A scoperte e finché non si chiude la serie A, difficilmente si potrà trovare il meglio».

Maura Gallanti

ANTICIPAZIONI SULLA 41ª COPPA PLACCI
ED IL WEEK-END D'AUTUNNO

La Placci verso i nastri di partenza

Grosse novità per l'avvenimento ciclistico più sentito ed importante della nostra realtà, la Coppa Placci, giunta quest'anno alla 41ª edizione. Questa «classica» del panorama ciclistico nazionale smette i panni di indicativa premonitrice per vestire invece un inedito look in abbinamento con un'altra classica della zona, il Giro dell'Emilia. Entrambe queste gare abbandonano le date ormai canoniche della loro pluridecennale disputa, i primi d'agosto per la Placci, 4 ottobre, San Petronio per la classica bolognese, per dare vita ad un week-end d'autunno.

Sabato 21 settembre infatti si disputerà il Giro dell'Emilia con percorso ancora da defini-

re, mentre alla domenica 22 settembre prenderà il via la Placci, gara in linea riservata ai professionisti su strada che partirà da Imola ed arriverà sulla sommità del Monte Titano, nella Repubblica di San Marino. Questo è tutto quello

che sin ora ci è dato sapere, oltre che per le singole gare, verrà poi stilata una classifica ed un Montepremi complessivo, con la collaborazione dell'Ente Fiera di Bologna. L'idea di questa iniziativa, il 1º week-end d'Autunno, è di

Ermanno Mioli che spera così di risolvere i problemi di natura tecnica (liberalizzazione del calendario internazionale e sovrapposizioni di appuntamenti) e conseguente disputa economica per avere in lizza i migliori che quelli di natura eco-

nomica per il soggiorno delle squadre partecipanti.

Fin d'ora gli organizzatori possono contare sull'adesione di tutte le squadre affiliate alla Federazione Italiana, più una decina di squadre straniere, che raccolgono così anche tut-

ti i nomi dei migliori atleti del momento.

Il Patron Nino Ceroni dell'USI Ciclismo si riserva di illustrare a tutta la stampa sportiva nella consueta conferenza stampa di presentazione che con largo anticipo verrà convocata a San Marino.

Le uniche indiscrezioni concernono sul percorso che dovrà per forza di cose non solo essere inferiore come l'anno passato ai 200 km, ma anche necessariamente meno impegnativo visto il programma del Giro dell'Emilia con le arrampicate a San Luca del giorno precedente. La 41ª Coppa Placci attraverserà tutta la Romagna toccando diversi centri storici di rilievo.

È finita l'avventura in serie A della Varauto



Perdendo in casa col, Giarratana, la Varauto Famila è matematicamente retrocessa. È infatti diventato impossibile agguantare il terzo posto visto che mancano alla fine solamente due partite. Sabato a Pinerolo e martedì alle 20.30 in casa col Caltagirone si concluderà la sfortunata stagione della squadra imolese. Come avevamo previsto se l'Imola avesse centrato il successo con Giarratana sarebbe rimasta ancora in corsa e a Pinerolo si sarebbe giocata la salvezza. È dunque l'ennesima occasione perduta anche se in questo caso l'assenza della Filippini per uno strappo inguinale ha indubbiamente avuto un peso molto rilevante.

Chi non si è ancora rassegnato alla retrocessione è Mario Sangiorgi che nel dopopartita col Giarratana continua a sperare ancora nel ripescaggio. «Dobbiamo giocare ancora queste due partite e dobbiamo fare il possibile per ottenere il massimo dei risultati. Comunque spero si tratti di un arrivederci alla serie A e non di un addio. Oggi abbiamo avuto una giornata no in ricezione, ma non dobbiamo dimenticare che ci è venuta a mancare la

Filippini che è la nostra miglior ricevitrice. Abbiamo lottato discretamente e dopo una partenza contratta, ci siamo rilassati e la squadra è riuscita ad esprimere il suo gioco migliore. È però mancata ancora una volta la lucidità nei momenti importanti.»

Una costante della seconda metà del campionato della squadra imolese. Da Fidenza, prima di ritorno quando Imola ribaltò il tie-break con tanto carattere, la squadra imolese ha vinto pochissimi set in volata e forse le sconfitte casalinghe al tie-break durante la regular season hanno finito con condizionare notevolmente la squadra anche in questo play-out. La paura di sbagliare ha insomma paralizzato spesso il sestetto imolese basta pensare che nessun avversario è mai riuscito a dominare la Varauto.

Il sestetto imolese invece quando ha vinto, lo ha fatto nettamente, cioè sempre per 3-0, mentre tutte le volte che ha perso un set poi non più riuscita a portare a casa il risultato. Discorso che ovviamente fa riferimento solo a quest'ultimo periodo in cui la Varauto ha conquistato solo tre successi su sedici partite dopo che

nelle prime dieci partite riusciva a vincere ben sei volte. Spesso è capitato alla formazione imolese di trovarsi in vantaggio nelle partite decisive e di incappare in momenti particolarmente negativi che hanno finito col condizionare la partita. Come non ricordare il 12-9 con cui la Varauto vinceva col Savigliano o l'8-6 con cui conduceva sempre al quarto set col Pinerolo, la vera partita in cui Imola si è giocata la serie A.

«Anche oggi — continua Sangiorgi — eravamo in vantaggio 6-2 nel terzo set poi abbiamo cominciato a sprecare. Una partita che per questo motivo rispecchia l'andamento del campionato. I problemi che abbiamo avuto e che abbiamo in questi momenti sono una cosa congenita degli equilibri mentali di questa squadra.»

E il futuro? «Bisognerà prima vedere chi sarà a gestire la squadra e la società. Certo tempi in cui si facevano buoni campionati con bilanci sane minziti, stanno finendo quanto meno della nostra zona non si possono più fare. Dipenderà dagli obiettivi e dalle risorse.»

La cronaca...

Comune di Castel S. Pietro

Avviso di concorso pubblico per titoli e prova orale per la formazione di una graduatoria per l'assunzione con qualifica di «Aiutobibliotecario» a tempo determinato di personale per la sostituzione temporanea nella Biblioteca Comunale dei dipendenti di ruolo (6° q.f.).

Titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria di 2° grado.

Scadenza: 12 Giugno 1991.

Informazioni e copia del bando presso Ufficio Segreteria.

Eletto il nuovo direttivo del CIDRA di Imola

Si è svolta l'assemblea sociale del Centro imolese documentazione resistenza antifascista (CIDRA) che ha eletto i componenti dei propri organi sociali. Alla presidenza del Comitato direttivo, portato da 7 a 9 componenti, è stato riconfermato Elio Gollini; vicepresidente, Marco Pelliconi;

consiglieri: Spartaco Bellosi, Ivano Cervellati, Luciano Forlani, Valter Galavotti, Laura Ronchi, Natale Tampieri, Vittoriano Zaccherini.

Sono stati inoltre eletti nel collegio dei revisori: Rino Minganti (presidente), Nicola Andalò e Alfiero Salieri.

Indagine FS sul traffico pendolare

L'Ente FS sta procedendo dal 1° al 31 Maggio ad un'indagine conoscitiva sul traffico pendolare dell'intera rete.

Ad ogni abbonato che richiederà l'emissione od il rinnovo dell'abbonamento nel suddetto periodo, viene rilasciato dalle biglietterie un questionario che, una volta riempito, potrà essere riconsegnato

to in una qualsiasi biglietteria.

Per consentire la buona riuscita dell'iniziativa, finalizzata al miglioramento delle prestazioni offerte ed all'instaurazione di più costruttivi rapporti con questo particolare settore della clientela, si invitano gli interessati a fornire la massima partecipazione e collaborazione.

IN MEMORIA DI

MINOCCHERI GRAZIANA

Capra Arduino e Anna, Morozzi Celso e Liliana, Zanelli Oriano e Elide, Becca Mario e Ida, Graziana Borghi e Grandi Adriana offrono L. 120.000; da Ronchi Luigi L. 10.000; da Manuelli Elmo L. 10.000. A riportare L. 140.000

RINGRAZIAMENTO

Il Sig. Pirazzini Giulio, unitamente alla moglie Maria ed ai figli Giacomo, Lucia, Roberto e Dante, porgono i più sentiti ringraziamenti al Prof. Pavanetto ed alla sua équipe medica e paramedica per la professionalità dimostrata in occasione degli interventi a cui è stato sottoposto e per la profonda umanità con la quale è stato assistito presso il reparto di Chirurgia medica dell'Ospedale Civile di Imola.

CONDOGLIANZE

La Redazione de «La Lotta» esprime a Renato Volta e alla sua famiglia le più sentite condoglianze per la scomparsa della cara GRAZIANA.

ANNIVERSARI

Il 23 maggio scorso è ricorso il 7° anniversario della scomparsa della cara



GIACOMETTI FOSCA

Il marito Ivo Grandi, il figlio Adriano, la nuora e il nipote la ricordano con immutato affetto.

Nel 5° anniversario della scomparsa della cara



GHINI ALBERTINA

la figlia Enrica la ricorda con immutato affetto.

AMICI DE 'LA LOTTA'

	Riporto	L.
da Cardace Pasquale		L. 1.003.000
da Pelagatti Enrica		L. 22.000
da Collina Gian Pietro		L. 25.000
da Renzi Dante		L. 50.000
da Capra Franco		L. 7.000
In memoria di Minoccheri Graziana		L. 12.000
A riportare		L. 140.000
		L. 1.259.000



CIR SERRAMENTI METALLICI

- FACCIATE CONTINUE
- INFISSI IN ALLUMINIO

CIR AMBIENTE

- STUDI E REALIZZAZIONI PER IL DISINQUINAMENTO DA RUMORI

CIR CHIUSURE METALLICHE E DI SICUREZZA

- PORTE DI SICUREZZA
- PORTE BASCULANTI
- SERRANDE

CIR APPARECCHIATURE ELETTRICITÀ

- RIUNITI
- POLTRONE
- MOBILI componibili



DIREZIONE AMMINISTRAZIONE VIA RICCIONE, 4 IMOLA (BO) ITALIA
TELEFONO (0542) 30701 - TELEX 511480 CIRIMO I - FAX (0542) 640712
CIR - STABILIMENTO VIA BICOCCA IMOLA (BO) - TEL. (0542) 641400 - FAX (0542) 640390



PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Federazione di Imola

Cambiare la politica
vuole anche dire
trasparenza finanziaria

Relazione al Bilancio Finanziario Consuntivo per l'anno 1990

La Direzione della Federazione PSI di Imola nella riunione del 19 aprile, ha approvato il Bilancio Finanziario Consuntivo del Partito per l'anno 1990.

Il Bilancio e la relazione sono stati redatti dagli organismi amministrativi del Partito, come previsto dalle Leggi 2 maggio 1974 n° 195 e 18 novembre 1981 n° 659 e successive modificazioni relative al finanziamento pubblico e chiude con un avanzo di lire 357.448 pari allo 0,1 delle entrate.

Il Bilancio della Federazione del PSI imolese per il 1990 si chiude con un ottimo risultato come si può rilevare dai risultati pubblicati nelle tabelle accanto.

ENTRATE FINANZIARIE

Le entrate per tesseramento ammontano al netto delle quote ritorsionate al comitato regionale a lire 48.720.115 e sono inferiori di lire 3.127.885, al corrispondente importo del preventivo;

le entrate per contribuzioni varie ammontano a lire 94.063.466 e sono superiori di lire 60.563.466 al preventivo;

le entrate per Festa Avanti! e autofinanziamento al netto delle corrispondenti spese di organizzazione ammontano a lire 73.525.916 e sono superiori di lire 8.525.916 al preventivo;

i proventi finanziari vari ammontano a lire 30.687.473 e sono superiori di lire 4.687.473 al preventivo;

il totale delle entrate nette è pertanto di lire 254.148.970 scomponibile nelle seguenti percentuali:

tesseramento pari al 22%
entrate per contributi pari a 37,0%
Festa Avanti! e autofinanziamento pari al 28,9%
varie pari al 12,1%
totale 100,00%.

USCITE FINANZIARIE

Per quanto concerne le spese nette sono risultate pari a lire 253.791.522 come dalla seguente specifica:

le spese di personale pari a lire 109.529.039 sono state superiori di lire 15.029.039 al preventivo e rappresentano il 43,2% delle entrate complessive;

l'avanzo della gestione economica è pertanto pari a lire 357.448 pari allo 0,1% delle entrate.

Si conferma che il rendiconto economico consuntivo trova riscontro nei dati contabili e che non c'è sostanziale scostamento con gli obiettivi posti nel bilancio preventivo.

Lo stato patrimoniale al 31/12/1990 risulta il seguente: Crediti e varie lire 91.340.603, Cespiti al netto del Fondo Am-

mortamento lire 5.209.247. Corrispondono Debiti diversi per lire 90.983.155.

CONCLUSIONI

Il Dipartimento Amministrazione della Federazione socialista viene invitato ad organizzare una ristrutturazione dell'ufficio amministrazione, affinché la contabilità sia quotidianamente aggiornata.

Il risanamento finanziario raggiunto dalla Federazione PSI di Imola, è frutto di una iniziativa politica che ha visto protagonista l'amministrazione del partito sostenuta in maniera decisiva dalla segreteria e dalle strutture organizzative della Federazione, i più decisi assertori di un'impostazione amministrativa in chiave politica, nuova che sollecitasse appunto il Partito a realizzare decisamente l'autofinanziamento.

Nessuno ignora che i partiti non possono svolgere la loro attività in modo continuativo, sia in centro che in periferia, con il solo finanziamento pubblico. La legge sul finanziamento dei partiti, giusta nella sua ispirazione perché rivolta a creare trasparenza e chiarezza non soddisfa in modo pieno le esigenze di finanziamento della vita democratica in tutte le sue articolazioni.

Lo dimostrano ampiamente i bilanci consuntivi di tutti i partiti, nessuno escluso.

Il finanziamento pubblico, in base ai parametri attuali crea inoltre notevoli squilibri, perché il criterio di ripartizione basato quasi interamente sul numero dei parlamentari eletti, privilegia evidentemente i grandi partiti e non risolve i problemi alla radice, considerando la progressiva crescita dei costi che compie anche i partiti minori le cui esigenze di base sono eguali a quelle dei partiti più grandi. L'insufficienza della normativa porta infine all'incertezza dei canali di finanziamento.

Per fronteggiare l'inadeguatezza della legge, che richiede comunque adeguamenti e correlazioni immediate, abbiamo puntato decisamente sulla politica di autofinanziamento.

La risposta del Partito a questa nuova impostazione c'è stata, anche se esistono ancora larghi margini perché i risultati diventino ancora migliori di quelli sin qui raggiunti.

Sarà compito della segreteria e dell'Amministrazione insistere con nuove iniziative in questa direzione. Tenere in attivo il Partito è un traguardo di grande importanza non solo amministrativa ma politica. Ed è in questo senso che andrà sensibilizzato tutto il partito, ancor più di quanto non si sia riusciti a fare fino ad ora.

Direzione PSI Imola

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO ANNO 1990

AI SENSI DELLE LEGGI 2 MAGGIO 1974 N. 159, 18 NOVEMBRE 1981 N. 659
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

ENTRATE

1) QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI (Tesseramento)

L. 55.872.115
L. 55.872.115

2) CONTRIBUZIONI

A) Contribuzioni straordinarie di non associati L. 77.072.533
B) Contribuzioni degli amministratori pubblici L. 16.990.933
L. 94.063.466

3) ENTRATE DIVERSE

A) Da manifestazioni e sottoscrizioni stampa socialista L. 42.087.038
B) Campagna autofinanziamento L. 31.438.878
L. 73.525.916

4) PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

A) Vendita «Avanti» L. 1.297.000
B) Entrate varie L. 4.085.473
C) Da Coop. Silvio Alvisi per gestione Amm.tiva L. 6.000.000
D) Contributo regionale PSI L. 19.305.000
L. 30.687.473

TOTALE GENERALE ENTRATE L. 254.148.970

USCITE

1) ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI

A) Contributo a Comitato Regionale per tessere L. 7.152.000
B) Contributo MGS Imola L. —
C) Contributo a sezioni L. 9.056.400
D) Contributi vari L. 1.109.900
L. 17.318.300

2) SPESE DI PERSONALE

A) Retribuzione, rimb. spese, Ind. Contr. Previdenz. L. 97.438.148
B) Indennità di fine rapporto L. 12.090.891
L. 109.529.039

3) SPESE DI ORGANIZZAZIONE

A) Convegni, conferenze, manifestazioni L. 14.565.639
B) Spese per tesseramento e autofinanziamento L. 40.000
C) Struttura Festival e autoveicoli L. 5.699.400
D) Campagna elettorale ed elezioni europee L. 57.889.404
L. 78.194.443

4) SPESE GENERALI

A) Interessi passivi e oneri finanziari L. 5.834.890
B) Manutenzione e riparazione macchine ufficio L. —
C) Affitto e riscaldamento sede L. 7.732.417
D) Spese di amministrazione L. 23.781.038
E) Spese per pulizie L. 1.946.500
F) Affitto magazzino L. 3.900.000
G) Amm.to macchine e arredi ufficio L. 2.300.000
H) Spese diverse L. —
L. 45.494.845

5) SPESE PER ATTIVITÀ EDITORIALI DI INFORMAZIONE E PROPAGANDA

A) Attività culturali e di informazione (giornali e riviste) L. 2.447.600
B) Attività di propaganda e informazione politica (manifesti, colantini, ecc.) L. 777.295
L. 3.254.895

TOTALE GENERALE USCITE L. 253.791.522

TOTALE GENERALE ENTRATE L. 254.148.970

AVANZO D'ESERCIZIO L. 357.448

TEMPO D'ESTATE

**ESPOSIZIONE ARREDAMENTO PER GIARDINO
ARTICOLI DA CAMPEGGIO, PIC-NIC TEMPO LIBERO
ARTICOLI DA SPIAGGIA E DA MARE
VENTILATORI - CONDIZIONATORI**



Qualità & Convenienza



**ARTICOLI CASALINGHI
ARTICOLI DA REGALO
PORCELLANE CERAMICHE
CRISTALLERIE VETRERIE
ELETTRODOMESTICI
HI-FI RADIO - TV - VIDEO
OROLOGI - GIOCATTOLI
ARREDO BAGNO**

**Sirio centrocasa s.r.l. - CENTRO COMMERCIALE ORTIGNOLA
VIA G. DI VITTORIO 106 - IMOLA - TEL. 0542/40871**